

## **Servizi Ambiente - Politiche Energetiche**

**Anno 2012 – Circ. n. 63 - 10/12/2012 FC-fa**

**ARGOMENTO: Ambiente**

**Titolo: Ambiente – Sistri - Confermata sospensione del pagamento contributo 2012.**

Il Ministero dell'Ambiente, con un comunicato pubblicato sul portale istituzionale dedicato al Sistri - [www.sistri.it](http://www.sistri.it) - e sul proprio sito, ha precisato che non vi sarà nessun contributo da pagare per il 2012 in quanto il disposto previsto dall'art. 52 del Decreto Legge 26 giugno 2012, n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito in Legge 7 agosto 2012, nr. 134) ha stabilito la sospensione del SISTRI fino al 30 giugno 2013 (cfr. circolare del Servizio nr. 47 del 27/06/2012).

Il chiarimento del Ministero si è reso necessario per eliminare tutti i dubbi sulla permanenza dell'obbligo di versamento del contributo, sorti con l'emanazione, da parte dello stesso dicastero, del Decreto 141/2012 che, dopo l'adozione delle norme di sospensione (la Legge 134/2012 è stata pubblicata in G.U. 11 agosto 2012 n. 196), aveva reintrodotto l'obbligo del pagamento del contributo entro il 30 novembre 2012 (cfr. circolare del Servizio nr. 50 del 31/08/2012).

Tale obbligo è apparso da subito come privo di fondamento di legittimità, in quanto veicolato da un provvedimento (il decreto ministeriale) di rango gerarchicamente inferiore alla fonte legislativa che reca una disposizione di contenuto opposto (il D.L. 83/2012).

Come detto, la sospensione del pagamento del contributo per il Sistri relativo all'anno 2012 consegue alla sospensione del funzionamento dell'intero sistema di tracciamento telematico dei rifiuti disposto con D.L. 83/2012. Tale fermo si protrarrà fino al nuovo termine iniziale di operatività, che dovrà essere stabilito dal Ministero dell'Ambiente con l'emanazione di un proprio decreto dopo l'esito delle verifiche amministrative e funzionali in corso ma, comunque, non oltre la data del prossimo 30 giugno 2013.

Fino a tale data, o fino a quando non ci sarà un nuovo termine per l'avvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti, per espressa disposizione dell'art. 52 del Decreto 83/2012, il regime del tracciamento dei rifiuti continua a essere quello attualmente vigente che prevede per tutti gli operatori coinvolti il rispetto degli adempimenti di cui agli artt. 190 (registri di carico e scarico) e 193 (formulario di trasporto) del D.Lgs. 152/2006 e della relativa disciplina sanzionatoria, vigente antecedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. 205/2010.